



Alla c.a. : Rosi Leopoldo S.p.a.

*e p.c. ai Soggetti competenti in materia ambientale:*

Comune di Agliana

Comune di Prato

Provincia di Pistoia

Provincia di Prato

ARPAT, dipartimento di Pistoia

Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento  
della Prevenzione di Pistoia

Autorità Idrica Toscana

Publiacqua S.p.a.

Autostrade per l'Italia S.p.a. – Direzione IV  
Tronco

Autorità di Bacino distrettuale Appennino  
Settentrionale

Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

Settore Autorizzazioni uniche ambientali

*nonché p.c.:*

al Settore Autorizzazioni rifiuti

**OGGETTO:** Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica gestionale all'esistente impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi e produzione di conglomerato bituminoso, situato in Via Buzzati nel Comune di Agliana (PT) e gestito da Rosi Leopoldo Spa. Richiesta di integrazioni e di chiarimenti.

Premesso che :

- il procedimento in oggetto è stato avviato in data 26/01/2023, ai sensi della normativa indicata in oggetto;
- con nota in pari data è stato richiesto il contributo tecnico istruttorio dei soggetti interessati;
- sono stati acquisiti i contributi dei Soggetti interessati;
- non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- i contributi tecnici istruttori acquisiti agli atti, unitamente alla documentazione presentata dal proponente (fatte salve le esigenze di riservatezza), sono pubblicati sul sito web regionale: <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita> .

Dai contributi pervenuti è emerso che il gestore sarebbe tenuto, in base alla recente modifica dell'AUA, all'adeguamento della emissione convogliata A2, ma che detto adeguamento non sarebbe ancora stato realizzato; l'impianto ricade in parte nell'area di rispetto di un pozzo acquedottistico, pari a 200 m, individuata con criterio geometrico (art.94 del d.lgs.152/2006). L'impianto è posto in area a pericolosità di alluvione elevata P3, secondo



il PGRA. Il progetto di modifica in esame ha carattere gestionale e non prevede modifiche al perimetro impiantistico autorizzato.

Ciò premesso, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano chiariti ed integrati, ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.Lgs.152/2006, relativamente agli aspetti di seguito riportati, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiedono pertanto al proponente le seguenti integrazioni ed i seguenti chiarimenti:

1. si chiede di dare risposta alle richieste di integrazioni e di chiarimenti suggeriti da ARPAT nei contributi istruttori del 27.2.2023 e del 2.3.2023, con riferimento alle componenti ambientali di competenza della Agenzia. Con riferimento al contributo del 2.3.2023, si chiede di dare risposta a quanto evidenziato dall'Agenzia nel secondo alinea di pag.1.

Si chiede di indicare le modalità di approvvigionamento idrico per le bagnature antipolvere; sembrerebbe trattarsi di pozzo: in tal caso indicare estremi dell'atto di concessione; portata massima prelevata in l/s; volume massimo annuo prelevato in m<sup>3</sup>.

Si chiede di prendere in esame una ipotesi di riutilizzo in impianto delle AMD trattate, per le bagnature antipolvere, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, al fine di limitare i prelievi da pozzo.

2. dare risposta alla richiesta di approfondimenti dell'Autorità Idrica Toscana, del 24/02/2023, con riferimento alla tutela del pozzo acquedottistico "CPO DEP S. Michele – Ronco". Si chiede di indicare la data in cui è stato dato avvio, nel sito produttivo in esame, alle attività di gestione di rifiuti.

Visto che la modifica afferente al presente procedimento è relativa al trattamento del fresato di asfalto, si chiede di definire – a livello grafico e descrittivo - per la sezione impiantistica a ciò dedicata (area di messa in riserva del rifiuto fresato di asfalto, area di lavorazione, area di stoccaggio del granulato end of waste): tipologia di pavimentazione prevista e grado di impermeabilità; sistema di raccolta e trattamento delle AMD; se vengono trattate le sole AMPP o tutte le AMD; punto di scarico in acque superficiali di tutte le aliquote di AMD oppure delle AMPP e delle seconde piogge;

3. chiarire quanto sollevato dalla Provincia di Pistoia il 23.2.2023, in merito al PTC ed al regime autorizzativo dell'impianto.

In particolare il quantitativo di rifiuto CER170302, previsto in R5 allo stato futuro per 100.000 t/a, supererebbe le soglie per la applicazione delle procedure semplificate artt.214 e 216 d.lgs.152/2006, secondo quanto previsto dal d.m. 5.2.1998; in tal caso il proponente dovrà richiedere l'autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 e



dovrà presentare – nell’ambito della documentazione integrativa richiesta con la presente – l’analisi dei criteri localizzativi di cui al vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, allegato 4, paragrafo 3.5;

4. dare risposta a quanto sollevato il 15.2.2023 da Publiacqua Spa, in merito all’allacciamento dell’impianto alla pubblica fognatura, fatta eccezione per le AMD di seconda pioggia (ove prodotte dall’impianto in esame). Inoltre deve presentare il progetto preliminare dell’allacciamento alla fognatura gestita da Publiacqua Spa ed indicare portate e caratteristiche dei reflui che saranno conferiti;

5. il proponente può sin d’ora esprimere le proprie considerazioni circa le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei contributi istruttori agli atti;

6. dato atto che:

- il sito dell’impianto ricade in area P3 (pericolosità da alluvione elevata) del vigente PGRA del distretto Appennino settentrionale;

- allo stato modificato non è prevista la realizzazione di nuove strutture a carattere edilizio ma è previsto l’aumento del fresato di asfalto in stoccaggio istantaneo per 1.500 t;

si chiede:

a) l’eventuale aumento previsto per lo stoccaggio istantaneo del granulato di conglomerato bituminoso end of waste;

b) per gli stoccaggi di fresato di asfalto rifiuto e di granulato end of waste, indicare l’incremento dell’ingombro volumetrico fino ad una quota s.l.m. pari al battente duecentennale;

c) per tale incremento di volume, indicare le modalità atte a non determinare l’incremento al contorno dell’impianto in esame del rischio da alluvione, in applicazione della Disciplina di PGRA e della l.r. 41/2018;

d) per l’intero impianto, le misure, anche gestionali, finalizzate ad evitare che, in caso di alluvione, si verifichino rischi per gli addetti e gli utenti, rilascio nelle acque di sostanze inquinanti e danni alle cose presenti in impianto;

7. prendere in esame gli impatti cumulativi dell’impianto in esame allo stato modificato, con le analoghe attività svolte nell’impianto Endiasfalti Spa, posto ad ovest rispetto alla Rosi Leopoldo Spa.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prendere visione dei contributi tecnici istruttori acquisiti agli atti e pubblicati sul sito internet della Regione Toscana alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita> nella sezione dedicata al procedimento in oggetto.

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie considerazioni sui restanti aspetti, oltre a quelli indicati in precedenza (punti 1-7), contenuti nei contributi istruttori agli atti.

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata entro il termine di 30 giorni a far data dalla presente, presso il Settore scrivente (in formato digitale, sia firmato es. .p7m che aperto – es. .pdf).

Si ricorda che, ai sensi dell’art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 detto termine per la presentazione di integrazioni e di chiarimenti può essere sospeso, su richiesta motivata del proponente, per un periodo non superiore a 45 giorni.

Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini stabiliti, non si procederà all’ulteriore corso della valutazione ai sensi dell’art. 19 comma 6 suddetto e dell’art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010.



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*

Il proponente deve indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento conterrà o meno elaborati riservati (ad esempio di natura commerciale o industriale) o recanti dati personali, da non pubblicare sul sito web regionale; in tal caso, di tali elaborati dovrà essere presentata una versione pubblicabile, emendata dai dati riservati e personali.

Nel caso dalla documentazione integrativa e di chiarimento emergesse un valore delle opere superiore a quello evidenziato dal proponente nella documentazione allegata alla istanza di avvio del procedimento, codesta società sarà tenuta a integrare il versamento dei relativi oneri istruttori.

Si segnala al Settore autorizzazioni uniche ambientali quanto comunicato da ARPAT nel contributo del 27.2.2023, in merito al punto emissivo A2, di cui al decreto di codesto Settore n.17809 del 5.11.2020.

Per eventuali chiarimenti può essere contattata:

Simona Rappuoli (tel.055 4386886) e-mail: [simona.rappuoli@regione.toscana.it](mailto:simona.rappuoli@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Responsabile di P.O.  
Dott. Lorenzo Galeotti

SR